

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 89 (2017)
Heft: 1

Artikel: Il divisionario
Autor: Fischer, Beat
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-737255>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il divisionario

comandante di corpo a r Beat Fischer
già capo dello stato maggiore generale
(traduzione **colonnello a r Franco Valli**)

Per 35 anni, il divisionario Walter Zimmermann ha servito l'esercito e il nostro Paese, 35 anni di istruttore, comandante capo SM e addetto militare all'estero.

Una vita militare, la sua, ricca di cambiamenti e momenti importanti, che riassumerò solo in parte.

Walter Zimmermann istruttore e insegnante

Artefice, di averlo convinto ad abbracciare la professione nel 1960 fu il divisionario Max Waibel, allora capo della fanteria. La signora Rosmarie Zimmermann, sua moglie, condivise la decisione di Walter, il quale per l'occasione espresse una citazione del generale De Gaulle: *Una giovane che sposa un soldato non fa un cattivo affare. Un soldato sa cucinare, sa rammendare, dev'essere sano e la cosa più importante è ch'è abituato ad ubbidire.*

Walter era molto dotato quale insegnante. Sapeva motivare i militi, anzi, li entusiasmava. Talvolta non apprezzava i regolamenti militari, ostacoli inutili. Il suo motto era: *Chi rischia vince, chi approfondisce troppo perde.*

La sua riconosciuta competenza, l'autorità naturale e l'ironia gli permetteva di trattare i militi con alto senso di camerateria.

Nel 1975 la famiglia Zimmermann si trasferì negli USA e Walter frequentò il corso Infantry Advanced Officer presso l'accademia militare di Fort Benning, Georgia. Un'esperienza indimenticabile per tutti!

I periodi importanti da istruttore furono il comando delle Scuole reclute e sottufficiali di Lucerna e il comando della Scuola militare II al Politecnico di Zurigo. Molti istruttori poterono approfittare delle sue conoscenze e delle sue esperienze vissute.

Walter Zimmermann comandante di truppa

Oltre alla cp fuc III/42, al bat della Città di Lucerna 104 comandò il rgt fant lucernese 19. Walter non era un amministratore, i termini per lui erano l'orrore.

Walter amava trascorrere il suo tempo prezioso con la truppa, in visite, esercizi e ispezioni. I suoi giudizi al termine degli esercizi erano sempre motivati e anche severi, ma sempre espressi nell'interesse di una buona istruzione. In ogni momento si percepiva la sua benevolenza e la sua premura.

Fra i ricordi dei militi è rimasta l'immagine di Walter con il suo bastone da passeggio, sempre con lui, e da lui utilizzato quale bacchetta per mostrare le direttive tattiche, come pure rimarrà nella memoria delle sue critiche di fine esercizio il, da lui sovente citato, "fuciliere Ammisegger".

Walter Zimmermann comandante della divisione montagna 9

La sua nomina a comandante della div mont 9, la divisione del Gottardo, fu una sorpresa. Il suo carattere aperto, i suoi modi poco convenzionali e la

conoscenza della lingua italiana fecero subito breccia.

Alla ritrosia e alla riservatezza delle autorità cantonali ticinesi Walter Zimmermann contrappose il suo "charme" che conquistò subito i cuori ticinesi.

In occasione di un ricevimento della Curia di Lugano, il comandante di corpo salutò il Vescovo Corecco nella posizione di attenti e gli baciò l'anello, Walter da parte sua lo salutò con un *ciao Eugenio* e lo abbracciò.

Nei 5 anni trascorsi da comandante della div mont 9, Walter ha lasciato presso i militi tracce indelebili.

Walter Zimmermann addetto alla difesa

Il suo grande desiderio di diventare addetto alla difesa all'estero si realizzò nel 1988. Dal 1989 al 1994 curò dalla sede di Bonn i rapporti con la Repubblica federale germanica, il Belgio e il Lussemburgo.

Di nuovo le sue conosciute grandi qualità e i suoi modi lo resero molto apprezzato da tutti. Sei anni da diplomatico militare furono per Walter un periodo molto arricchente.

Conclusione

Il divisionario Walter Zimmermann ha vissuto nell'esercito 35 anni della sua vita, servito il Paese e formato un numero infinito di militi. Migliaia di soldati, sottufficiali e ufficiali gli sono grati per la sua umanità e per il suo eccezionale lavoro svolto. ♦